



UNITA' PASTORALE GRADISCA D'ISONZO



Pasqua di risurrezione 2008

Carissimi, come non è stato facile per i primi discepoli e neppure per le donne, a differenza dei primi, fedeli fin sotto la croce, anche oggi per noi non è facile cogliere il messaggio della Pasqua. Che cosa ha da dire oggi all'uomo, in questo nostro tempo tribolato e contraddittorio il Cristo, con la sua morte e risurrezione? Queste grandi domande inerenti il senso della vita e l'unico avvenimento di risurrezione della storia, sono domande che interpellano tutti, credenti e non, perché il messaggio per quello che per i cattolici è il momento culminante dell'anno liturgico è anche una provocazione straordinaria per l'uomo, qualunque sia la sua esperienza. Il nostro mondo, ha oggi particolarmente bisogno della Pasqua, cioè di un passaggio, di un cambiamento radicale, verso un **mondo nuovo** che ognuno di noi sogna, dove finalmente vengano vinti gli egoismi, si ritrovi la dignità dell'uomo, del lavoro, della vita dal suo concepimento al suo spegnersi naturale. Cristo ha vinto tutto questo, l'ha crocifisso con sé. È risponde a chi lo invitata a "salvare se stesso", rimanendo sulla croce, perché solo così "poteva "inchiodare" per sempre. l'amore per se stessi, l'origine di ogni male.

La Pasqua, la risurrezione comincia da lì, perché Gesù è morto per salvare tutti e tutti siamo invitati a partecipare a questo amore che ha vinto la morte e che dà vita'. Certo è un grande paradosso, il più grande della storia questa stretta unità tra la croce e la risurrezione. Un paradosso che però apre alla speranza, perché - con la sua morte e risurrezione Gesù dischiude al mondo una possibilità nuova; è la luce che sconfigge la notte, che ridà all'uomo la possibilità di rialzare lo sguardo per guardare al futuro, per contemplare il cielo.

A tutti l'augurio di vivere questa esperienza, nel silenzio, nell'adorazione dell'Eucaristia, nell'incontro con Lui nel sacramento della Riconciliazione, condividendo quest'anno la nostra gioia pasquale del Triduo Santo con Padre Costantino che solo con la sua presenza ci chiama a dilatare lo sguardo ai bisogni del mondo e alla vocazione missionaria, propria di ogni cristiano.

L'augurio di pace del Signore risorto va' in particolare agli ammalati nel corpo e nello spirito, alle persone che vivono sole, ai giovani delusi, alle famiglie in sofferenza, la luce di Cristo arrivi a tutti come segno di speranza nuova.

IL PARROCO e il Consiglio Pastorale



Giovedì 13 marzo a San Valeriano ore 20,30:
confessione comunitaria parrocchiale



Con questo gesto vogliamo condividere simbolicamente tutte le "via crucis" delle famiglie della comunità, il più delle volte nascoste, sopportate o portate con tanta fede e amore, con la disponibilità però a farci più solidali, a farci anche noi carico dei pesi degli altri.

Venerdì 14 marzo ore 20,30 Via Crucis della famiglie
Itinerario: Via de Finetti, via Zorutti, via San Michele



Non c'è festa senza riconciliazione, apriti al gesto della confessione, all'amore di dio che può cambiare, dare una svolta alla tua vita e farti vivere in questa settimana santa il Mistero salvifico del Signore Gesù.

Sabato 15 marzo
Ore 15,30-17,30 in duomo : confessioni
Ore 18,00 a San Valeriano S. Messa prefestiva -Passio-



Ore 19,30 a San Valeriano: Rito della Cena pasquale ebraica dei bambini della Prima comunione (La Carovana) con i loro genitori.



DOMENICA DELLE PALME

16 marzo

Con questa domenica si conclude il tempo quaresimale, il viaggio di Gesù, iniziato dalla Galilea, sta per terminare. L'ultima tappa, ci dice il Vangelo, è Betfage, sul monte degli Ulivi; la missione di Gesù sta per giungere al suo culmine.

La settimana che sta per cominciare ha un nome particolare: "Settimana Santa" o "Settimana di Passione". Perché "Santa"? Perché "della Passione"?

Perché il tormento, interesse, desiderio, in una parola, "la passione" di Dio è l'uomo, è amarlo, è salvarlo... ..in Gesù. Se riusciremo a capire, a intuire a sperimentare questo nei gesti della Liturgia, cresceremo nella santità, nello sperimentare quell'Amore di Dio che diventa in noi principio di eternità.

Ore 8,00 S. Spirito S. Messa e benedizione degli Ulivi -Passio-

Ore 9,15 San Valeriano presso l'Asilo: Benedizione degli Ulivi e processione alla chiesa, Santa Messa -Passio-

Ore 10,45 chiesetta di San Giovanni: Benedizione degli Ulivi e processione al Duomo Santa Messa-Passio-

Ore 18,00 In Duomo S: Messa -Passio-

SETTIMANA SANTA



Lunedì, martedì e mercoledì santi

Ore 8,30 S. Messa ed esposizione del Santissimo. Confessioni dalle ore 9,00-12,30 e dalle ore 14,30 -18,00. Ore 18 Canto del Miserere, riflessione e benedizione Eucaristica

martedì 18 marzo ore 16,00 in Duomo confessioni ragazzi delle Medie e Superiori, Azione Cattolica e Scout

TRIDUO SANTO

Gesù trascorre le ultime ore della sua vita terrena in compagnia dei suoi discepoli. Il Maestro manifesta un amore straordinario per gli apostoli, impartendo loro insegnamenti e raccomandazioni. Durante l'ultima Cena, Gesù ha mostrato - con le sue parole - l'amore infinito che aveva per i suoi discepoli e gli ha dato validità eterna istituendo l'Eucaristia, facendo dono di sé: egli ha offerto il suo Corpo e il suo Sangue sotto forma di pane e di vino perché diventassero cibo spirituale per noi e santificassero il nostro corpo e la nostra anima. Durante l'ultima Cena, Gesù non

si è accontentato di parole, ma ha dato l'esempio mettendosi a lavare loro i piedi. E, dopo aver finito, ha detto: "Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri" (Gv 13,13-14).

La Cena si ripete nei secoli. Infatti Gesù ha investito gli apostoli e i loro successori del potere e del dovere di ripetere la Cena eucaristica nella santa Messa.

La più grande lezione che Gesù ci dà nella passione, consiste nell'insegnarci che ci possono essere sofferenze, vissute nell'amore, che glorificano il Padre. Gesù può, a volte, farci conoscere le sofferenze della sua agonia per farci capire che dobbiamo accettarle, non fuggirle. Egli ci chiede di avere il coraggio di rimanere con lui: finché non avremo questo coraggio, non potremo trovare la pace del suo amore.

Che cos'è che fa correre l'apostolo Giovanni al sepolcro al mattino di Pasqua? Egli ha vissuto per intero il dramma della Pasqua, essendo molto vicino al suo maestro. Ci sembra perciò inammissibile un'affermazione del genere: "Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura". Eppure era proprio così: non meravigliamoci allora di constatare l'ignoranza attuale, per molti versi simile. Il mondo di Dio, i progetti di Dio sono così diversi che ancor oggi succede che anche chi è più vicino a Dio non capisca e si stupisca degli avvenimenti.

"Vide e credette". Bastava un sepolcro vuoto perché tutto si risolvesse? Credo che non fu così facile. Anche nel momento delle sofferenze più dure, Giovanni rimane vicino al suo maestro. La ragione non comprende, ma l'amore aiuta il cuore ad aprirsi e a vedere. È l'intuizione dell'amore che permette a Giovanni di vedere e di credere prima di tutti gli altri. La gioia di Pasqua matura solo sul terreno di un amore fedele.

Sempre, ma in particolare in questi 3 giorni, attraverso la Santa Liturgia, lo Spirito Santo ci fa rivivere personalmente questi grandi eventi storici e di fede della vita pasquale di Gesù Cristo.

GIOVEDÌ SANTO 20 marzo



Ore 10,30 a Gorizia in Cattedrale: Santa Messa crismale presieduta dall' Arcivescovo

Ore 18,00 a San Valeriano: S. Messa “nella Cena del Signore” e lavanda dei piedi ai bambini di Prima Comunione

Ore 20,30 in Duomo: S. Messa “nella Cena del Signore”, lavanda dei piedi ai ragazzi della Cresima, genitori e adulti della comunità

Ore 22,00 Veglia all' Eucaristia – ORA SANTA-

VENERDI' SANTO 21 marzo



Al mattino comunione agli ammalati nelle case private e nelle case di riposo

Ore 15,00 a **Santo Spirito** AZIONE LITURGICA, Adorazione della croce, Passio, comunione

Ore 20,30 **Via crucis cittadina** dalla chiesa di Santo Spirito al Duomo, con la partecipazione dei gruppi parrocchiali

SABATO SANTO 22 marzo



In Duomo confessioni dalle ore 9,00-12,00 e dalle 15,30-19,00

SABATO SANTO-DOMENICA DI RISURREZIONE 22 marzo

VEGLIA PASQUALE



Il santo Sepolcro di Gerusalemme



Chiesa di Santo Spirito:

Ore 21,00 **sul sagrato:** Benedizione del fuoco, processione, canto dell' exultet, solenne Liturgia della Veglia pasquale

DOMENICA DI PASQUA

23 marzo



Chiesa di Santo Spirito Ore 8,00 e ore 10,30 S. Messa
Chiesa di San Valeriano Ore 9,30 S. Messa
DUOMO Ore 11,00 e ore 18,00 S. Messa
A tutte le celebrazioni verrà distribuito il pane benedetto



LUNEDI' DI PASQUA

24 marzo

Ore 8,00 S. Messa a Santo Spirito
Ore 9,30 S. Messa a San Valeriano
Ore 11,00 S. Messa solenne in Duomo

ICONA DELLA SANTA FAMIGLIA mese di marzo



| | |
|-----------------|---|
| 8-9-10 | Preschern Claudio via Gorizia 16 335/5498179 |
| 11-12-13 | Fam. Voselli Bressan via Papalina, 7 tel. 0481/99788 |
| 14-15-16 | Fam. Merluzzi-Bressan via Papalina, 3 tel. 93174 |
| 17-18-19 | Silvestri Visintin Noris via degli Eroi 24 tel. 960201 |
| 20-21-22 | Fam. Basso Massimiliano e Maria Pia via Aquileia, tel. 346-2111850 |
| 23-24-25 | Fam. Cianfruglia Otello e Bianca via Aquileia, tel. 346-2111850 |
| 26-27-28 | Fam. Moscatiello Claudio - Via Degli Eroi, 19 tel. 0481 960251 |
| 29-30-31 | Fam. Del Negro Elvio e Daniela Via Gramsci,35/c tel 347 3681188 |



Una Croce...

Il legno della Croce,
quel "legno del fallimento",
è divenuto il parametro vero di ogni vittoria.
Gesù ha operato più salvezza
con le mani inchiodate sulla Croce,
che con le mani stese sui malati.
Donaci, Signore, di non sentirci costretti
nell'aiutarti a portare la Croce,
di aiutarci a vedere anche nelle nostre croci
e nella stessa Croce un mezzo per ricambiare
il Tuo Amore, aiutaci a capire
che la nostra storia crocifissa
è già impregnata di resurrezione.
Se ci sentiamo sfiniti, Signore,
è perché, purtroppo,
molti passi li abbiamo consumati
sui viottoli nostri e non sui Tuoi,
ma proprio i nostri fallimenti
possono essere la salvezza
della nostra vita.
La Pasqua è la festa degli ex delusi della vita,
nei cui cuori all'improvviso dilaga la speranza.
Cambiare è possibile, per tutti e sempre! *(Tonino Bello)*



Pasqua, festa dei macigni rotolati ✨

Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno:
Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa del terremoto.
La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso
dal sepolcro.
Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura
dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di
gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con
l'altro.
E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio,
della disperazione del peccato.
Siamo tombe alienate. Ognuno con il suo sigillo di morte.
Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi,
l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito
dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro
accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione
di Cristo. *(Tonino Bello, Pietre di Scarto)*

Stampato in proprio, parrocchia di Gradisca d'Isonzo, via Berginias, 45
34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)
Email: parrocchia.gradisca@tin.it
sito parrocchia: www.parrocchiagradisca.it